



CAI CINISELLO BALSAMO



Notiziario del Club Alpino Italiano Sezione di Cinisello Balsamo - Anno XXXIII - N° 145 - OTTOBRE - NOVEMBRE - DICEMBRE - 2014

IL 50° COMPLEANNO



Domenica sera, spaparanzato sulla poltrona di casa a sfogliare una rivista di fotografia, mi succedeva di abbozzare strani sorrisetti e sentire una forte felicità percorrere tutto il corpo, una situazione contraria a come avrebbe dovuto essere dopo la giornata trascorsa, iniziata con una faticosa levataccia alle cinque del mattino e una veloce scarpinata, fatta con altri ardimentosi soci, per salire la montagna simbolo di casa nostra, la Grignetta, per onorare i 50 anni della nostra Sezione, proprio come alcune settimane fa, altri temerari soci hanno affrontato la salita di 4560 metri alla Capanna Margherita al Monte Rosa, per sventolare lo striscione della nostra Sezione.

Alle prime luci della giornata ci incamminiamo, le poche nubi attorno a noi si



Auguri dalla vetta della Grignetta

arrossano al sorgere dei primi raggi di sole, che piano piano illuminano la Grignetta di uno strano colore arancione.

Dopo le sofferenze meteorologiche di questa pazza estate, la giornata si prospetta bellissima. Il silenzio è assoluto, non si sente e non si vede nessuno. Mi è suc-

cesso raramente di vivere momenti così quando salivo quassù, armato delle mie fidate macchine fotografiche a rubare qualche scatto a questo bellissimo angolo di natura.

Il sole abbagliante adesso illumina tutto l'ambiente, dalle rocce della cima ai verdi boschi dei Resinelli e

giù fino a perdersi nell'azzurro smeraldo del lago.

Piano piano siamo tutti sulla cima che ora inizia ad animarsi con altri escursionisti. Ci prepariamo per la grande foto, togliamo dallo zaino il nostro striscione e, trovato un volontario gli raccomandiamo lo scatto di questa importante foto da tramandare ai posteri.

Ora giù a Pian dei Resinelli per la Santa Messa. I tempi della tabella di marcia sono stati rispettati da tutti, 2 ore la salita e 1,30 la discesa, così alle 11,15 siamo al parcheggio dove troviamo tutti gli amici e il nostro grande Coro, che come sempre si fa notare per il brillante colore dell'abbigliamento che rispecchia i cieli.

La Santa Messa nella chiesetta dei Resinelli è stata celebrata dal parroco di Balsamo don Enrico, il Coro ha accompagnato la funzione con canti liturgici che interpreta sempre in modo magistrale. All'omelia Don Enrico ha fatto gli auguri per questo importante compleanno della Sezione, spro-

(Segue a pagina 2)

In questo numero

Incontri con la Montagna 2014	Pag. 3
Incontri con la Montagna 2014	Pag. 3
Buon Compleanno dalla Cap. Margherita	Pag. 4, 5,
Trekking d'agosto 2014	Pag. 6, 8
I Corsi della "Bruno e Gualtiero"	Pag. 7

Stampato in proprio per i Soci del Club Alpino Italiano Sezione di Cinisello Balsamo

Coordinatore: Claudio Gerelli - Redazione: Luciano Oggioni, Luciana Perini, Lino Repposi

Club Alpino Italiano Sezione di Cinisello Balsamo - Via Guglielmo Marconi, 50 - Apertura Sede mercoledì e venerdì dalle 21.00 alle 23.00

Telefono: 02 66594376 - Mobile: 338 3708523 - e-mail: direzione@caicinisello-balsamo.it - web site: www.caicinisello-balsamo.it

(Continua da pagina 1)

vivendo tutti noi a continuare nella preziosa opera di divulgazione della passione e dell'amore per la montagna, con una frequentazione attenta e rispettosa, invitandoci anche ad una particolare attenzione verso i giovani che hanno tanto bisogno di

vivere esperienze in ambienti sani, che sappiano coinvolgerli e aggregare per un futuro migliore.

Al termine della Messa il canto inno alla montagna "Signore delle Cime" cantato dal Coro con una vibrante e appassionata interpretazione che ha avvolto tutti in

un silenzioso e commosso ricordo di tutti gli amici che ci hanno lasciato.

La Grignetta, per la grande fotografia di gruppo si è voluta nascondere, forse per non disturbare questo momento conviviale o forse perché ... "una nuvola gelosa..."

Ci siamo ritrovati tutti al rifugio Porta perché, come sempre accade in questi eventi, la buona tavola ha sempre la sua importanza, un lungo pranzo che ha unito tutti, soci e coristi, giovani e meno giovani coinvolti in questa grande festa piena di allegria, anche se qualche canto in più avrebbe reso più calorosa e partecipata la giornata. Alla fine la felicità e i sorrisi di tutti con la speranza, le promesse e l'impegno di proporre ancora giornate come questa, trascorsa a Pian dei Resinelli il 21 settembre 2014 a dimostrazione che la Montagna Unisce!

Luciano



Tutti in posa dopo la messa per una foto ricordo e poi...



INCONTRI CON LA MONTAGNA

4 SERATE DI IMMAGINI, PERSONAGGI E CULTURA DI MONTAGNA

29[^] EDIZIONE

NOVEMBRE 2014

<p>07 NOVEMBRE</p>	<p>CAI Cinisello Balsamo</p>	<p>50 ANNI DEL CAI CINISELLO BALSAMO Con il Coro CAI Cinisello Balsamo</p>  <p>Alle 20,45 inaugurazione della mostra dedicata al 50° del CAI presso i locali della Villa Ghirlanda</p>
<p>14 NOVEMBRE</p>	<p>Luca Gibello</p>	<p>CANTIERI D'ALTA QUOTA Breve storia della costruzione dei rifugi sulle Alpi</p>
<p>20 NOVEMBRE</p>	<p>Davide Chiesa</p>	<p>L'ANIMA DEL GRAN ZEBRU' (questa serata si svolgerà il giovedì)</p>
<p>28 NOVEMBRE</p>	<p>Stefano Morosini e CAI Cinisello Balsamo</p>	<p>IL CAI E LA GRANDE GUERRA</p>
<p>Villa Ghirlanda-Silva - Sala dei Paesaggi - Via Frova 10 - Cinisello Balsamo Ore 21.00 - INGRESSO LIBERO</p>		

AVVISO DALLA SEGRETERIA

Sabato 25 ottobre 2014 alle ore 15.00 appuntamento al Cippo Funebre del CAI presso il Cimitero di via dei Cipressi, in Cinisello B., per un ricordo dei defunti del CAI.

Alle 18,00 S. Messa presso la chiesa di Sant'Eusebio con la partecipazione del Coro CAI Cinisello Balsamo.

AVVISO DALLA SEGRETERIA

Il 31 di ottobre scade il termine utile per mantenere la continuità di iscrizione. Affrettatevi !!!

AVVISO DALLA SEGRETERIA

Il giorno 19 Dicembre 2014 tutti i soci sono invitati presso la Sede alle ore 21.00 per un festoso scambio di Auguri Natalizi.



BUON COMPLEANNO

Era sembrata subito una bella idea festeggiare il 50° compleanno del CAI di Cinisello Balsamo salendo

Personalmente poi l'impresa mi era sfuggita in passato in un paio di occasioni e, adesso, raggiunta "una certa e-

tempo stava "disturbando" le nostre escursioni estive, si accingeva a dare una delle sue "zampate" più potenti proprio nel fine settimana di luglio previsto per l'ascensione, tanto che persino i gestori del rifugio sul Monte Rosa ci confermarono, contro il loro interesse, le cattive condizioni del tempo e, gentilissimi, accettarono di tenere buona la nostra caparra di prenotazione per un tentativo successivo fissato per settembre.

quota, ma il nostro amato e odiato meteo prometteva due giornate buone anche se non splendide, e soprattutto c'era un grande entusiasmo a sostenere questa impresa. Così partiamo e quasi senza intoppi raggiungiamo tra le nebbie pomeridiane la Capanna Gnifetti, dove è previsto il nostro pernottamento. Nell'attesa della cena ci esercitiamo con corde, nodi, moschettoni, manovre simulate, ciascuno ci mette la



Pronti a salire in funivia

alla Capanna Margherita, posta sulla Punta Gnifetti, a 4554 metri sul Monte Rosa. Certo qualche 4000 lo avevamo salito, ma era passato parecchio tempo e for-

tà", mi sembrava finalmente il momento buono per realizzare quel piccolo sogno. L'adesione da parte di altri Soci fu subito massiccia, evidentemente molti condi-



Sosta al colle del Lys



Fuori fa freddo ma il rifugio Gnifetti è confortevole

se le nostre conoscenze tecniche di progressione sicura su ghiaccio erano un po' arrugginite, tuttavia l'idea di raggiungere "la Margherita" ci sorrideva.

videvano il mio piccolo sogno, e tra questi anche alcuni esperti che mi facevano ben sperare nella riuscita della salita, ma il meteo, il benedetto meteo, che già da

Ai primi di settembre le adesioni erano più che dimezzate: infortuni, impegni e persino un incidente piuttosto grave avevano praticamente decimato i partecipanti, così quella mattina del 6 di settembre alla partenza per Alagna Valsesia rispondevano all'appello 10 partecipanti. Non tutti questi, me compreso, possedevano una preparazione atletica ottimale e men che meno l'ambientamento all'alta

sua esperienza, c'è anche Irene che fresca di corso su ghiaccio ci ragguaglia sulle ultimissime tecniche di protezione. Si accendono persino o discussioni "accademiche" sui sistemi di sicurezza migliori... ma ciascuno esprime più o meno velatamente la speranza di non doverli mai mettere in pratica. La cena in rifugio è ottima e persino abbondante e una luna calante sembra di buon

DALLA CAPANNA MARGHERITA

auspicio per il giorno seguente. La notte trascorre abbastanza tranquilla, ma il risveglio è sempre duro: Maurizio si alza giusto per

splendido, siamo elettrizzati.

Dopo mezz'ora di cammino una sosta: che succede?

Bruno e Maurizio (il secon-

opposto è durissima... forse stiamo sbagliando passo: meglio rallentare visto che i 4000 li abbiamo superati da un po' e tutti sappiamo come sia povera di ossigeno l'aria quassù.

Un'ultima sosta su un ennesimo ripiano per aspettare tutto il gruppo e riprendere fiato.

Ci aspetta l'ultima rampa, il tempo è ottimo, le condizioni della neve perfette, la Capanna Margherita è lì a portata di mano, ormai non ci può più sfuggire.

Si riparte per superare quei 100 metri di dislivello, poco più o poco meno... ma quanto è dura questa salita... e poi finalmente la vetta.

E' fatta, complimenti, sorrisi, soddisfazione, fotografie,

siamo in sette, Antonella, Claudio (io), Eros, Giusy, Irene, Laura, Paolo, tre uomini e quattro donne; il 50% degli uomini partecipanti alla gita ha raggiunto la vetta, le donne il 100%... e vabbè.

Prima di scendere abbiamo un compito importante da svolgere: estraggo dallo zaino lo striscione del CAI Cinisello Balsamo lungo 5 metri e lo stendiamo lottando con il vento per non farlo portare via (...o per non volare via insieme allo striscione...) mentre un gentile socio del CAI di Bollate (che ringrazio nuovamente) ci fotografa tenendo d'occhio il burrone dietro di se.



La capanna Margherita ormai a portata di mano

annunciare che tornerà "in branda", fuori è ancora buio e si gela. Nonostante le esercitazioni del giorno prima, i preparativi si svolgono a rilento e un po' confusi, ma la giornata sembra proprio buona e, quasi ultimi, anche noi finalmente lasciamo il rifugio.

Superato il breve tratto sullo sperone di roccia posiamo i piedi ramponati sul ghiacciaio: ad est i primi chiarori dell'alba rischiarano il cielo azzurro con qualche nuvola che già si colora di arancio, finalmente i contorni delle montagne e i dettagli del ghiacciaio emergono dalla notte. Poi le montagne più alte si colorano, la vista spazia verso l'orizzonte lontano, orlato di cime, il bianco della neve si staglia sempre più nitido contro il cielo blu: è tutto

do) non se la sentono di continuare e tornano indietro.

Mi dispiace, e sicuramente a loro dispiace di più...

Si riparte verso il colle del Lys lontanissimo, nell'aria sempre più leggera... che fatica e che freddo ancora intenso.

Finalmente "scolliniamo": ci appare la parete nord dei Lyskamm impressionante e assai repulsiva, più in là il Cervino, il "nobile scoglio" di John Ruskin, elegante e bellissimo come sempre ...

Davanti a noi si apre un anfiteatro di vette una di queste è la punta Gnifetti, la nostra meta, sulla quale si intravede, quasi irraggiungibile, anche la Capanna Margherita.

Ci avventuriamo nell'anfiteatro, dobbiamo anche scendere, e la risalita sul lato



Auguri dalla Capanna Margherita

un te caldo col miele, il timbro del rifugio, contemplazione, ammirazione, stupore... siamo in vetta ... quasi non ci credo ... bravissimi tutti.

Una nota statistica: in vetta

BUON COMPLEANNO

CAI

**CINISELLO
BALSAMO**

BUON COMPLEANNO

TREK D'AGOSTO 2014

La tradizione è tradizione, e va rispettata, quindi non poteva mancare nel 2014 il "tradizionale" trekking d'agosto, preparato con at-

e per quasi tutto il percorso a piedi fino al nostro primo rifugio, il città di Busto, in alta val Formazza, avvolto nelle nuvole.



Pronti alla partenza

tenzione e passione da Valeria.

Prenotazioni dei rifugi fatte, partecipanti iscritti e pronti, percorribilità dei passaggi più alti assicurata, ma a fine luglio le temperature sono ancora stranamente basse: continue piogge a bassa quota e nevicate in alto, in un'estate davvero strana, quasi inesistente, ci fanno presagire una settimana di trekking con l'ombrello aperto e la giacca a vento addosso. Anche il percorso scelto, le valli Ossolane, angolo delle Alpi ad alta frequenza di precipitazioni conferma le ipotesi più "umide".

Tuttavia nessuno vuole rinunciare e la speranza che il meteo cambi è sempre l'ultima a morire, quindi il giorno fissato si va, e ... toh, piove, e la pioggia ci accompagna durante l'avvicinamento in autobus

Sembra proprio che i timori della vigilia si avverino, e anche se a sera le nuvole si alzano un poco lasciandoci godere un po' del bell'ambiente intorno, nessuno osa sperare qualcosa di meglio per i giorni a seguire.

Invece il giorno dopo si presenta con un bel sole in un cielo azzurro limpido che ci rincuora. Vista la bella giornata il rifugista ci consiglia una variante che allungherà di un'oretta il percorso ma ne vale la pena. Accettiamo il consiglio e raggiungiamo la diga del Sabbione che racchiude il bel lago dove si specchia il ghiacciaio del Sabbione e la punta omonima: magnifica vista, bravo il rifugista.

Il cammino si riporta sulla via prevista che tocca il lago Morasco e risale al Passo del Nefelgiù attraversando una piacevole valle, per

scendere verso il lago Vannino e raggiungere il posto tappa del rifugio Margaroli. Dopo una notte un po' scomoda il risveglio rinnova l'ansia del meteo, e invece anche il nuovo giorno si presenta molto bene, incredibile. La giornata prevede la salita alla Scatta Minoia, la porta di accesso al parco naturale dell'alpe Veglia e dell'alpe Devero, e quindi la discesa al rifugio Castiglioni all'Alpe Devero. La magnifica vista sul Lago Vannino ci accompagna per più di un'ora su un sentiero dalle splendide fioriture comprensive di farfalle, una meraviglia.

Una torbiera solcata da un tranquillo rivo d'acqua crea un piccolo angolo di paradiso prima della salita finale al passo, dal quale già si vedono le montagne che contornano l'Alpe Devero

Sosta per uno spuntino all'Alpe Forno e possibilità di una variante al Passo dell'Arbola.

Infatti alla ripresa del cammino un drappello di 4 escursionisti si stacca per raggiungere il Passo mentre il resto del gruppo prosegue sul normale percorso. La variante si rivela molto interessante per i meravigliosi scorci sul lago Devero e le foreste circostanti, che nell'insieme ricordano, in piccolo, vedute dell'Alaska o del Canada, davvero molto bello.

Ci ritroviamo tutti a Crampiolo, una frazione di Devero, dove un allevatore vende uno yogurt imperdibile, molto gradito. Infine raggiungiamo il rifugio Castiglioni comodo e confortevole, dove troviamo ad attenderci anche Andrea e Tiziano che hanno intenzio-



... toh, a Riale piove

tra i quali svetta il Cervandone.

La discesa verso il Devero è quasi emozionante: infiniti pascoli, laghetti e marmotte, in un ambiente meraviglioso che giustifica sicuramente la protezione istituzionale.

ne di aggregarsi all'escursione del giorno seguente.

Il Devero è veramente un luogo interessante, le numerose e belle escursioni che propone danno modo all'escursionista di vedere

(Continua a pagina 8)

scuola di alpinismo Bruno e Gualtiero



I CORSI DEL 2015

PROBABILE ATTIVAZIONE DEL
1° CORSO DI ARRAMPICATA SU CASCATE
Presentazione del Corso: dicembre 2014



Info su: www.bruno-gualtiero.it

6° CORSO DI
SCIALPINISMO DI BASE (SA1)
Presentazione del Corso: fine gennaio 2015



Programma dettagliato, informazioni, preiscrizioni sul sito
www.bruno-gualtiero.it

38° CORSO DI
ALPINISMO SU ROCCIA (AR 1)
Presentazione del Corso: fine marzo 2015



Programma dettagliato, informazioni, preiscrizioni sul sito
www.bruno-gualtiero.it

14° CORSO DI
ARRAMP. SU GHIACCIO (AG 1)
Presentazione del Corso: fine maggio 2015



Programma dettagliato, informazioni, preiscrizioni sul sito
www.bruno-gualtiero.it

TREK D'AGOSTO 2014

(Continua da pagina 6)

bellezze naturali veramente notevoli, ed è molto frequentato e apprezzato dagli stranieri, soprattutto svizzeri e francesi, ma anche altri. Una di queste escursioni è senz'altro l'anello del Passo della Rossa un percorso che si snoda tra le montagne alle spalle del Rifugio Castiglioni e che abbiamo scelto per il nostro quarto giorno di trekking. E' un sentiero bellissimo con panorami grandiosi sull'Alpe Devero e le montagne circostanti. Poco prima di raggiungere il Passo si attraversa un altopiano di enormi rocce rosse costellate di piccoli laghetti e pozze, un posto di una bellezza unica. Forse sono proprio queste rocce a dare il nome al Passo della Rossa. Attraverso questo Passo si sconfinava in Svizzera e, proseguendo, si rientra in Italia attraverso il



Verso il Passo della Rossa

Passo di Crampiolo e la Val Deserta che riconduce al Devero. Proprio perché avremmo passato due notti al rifugio Castiglioni alcuni nostri trekkingisti hanno preferito dedicarsi per questa giornata ad attività meno impe-

gnative e riposarsi un po' in vista delle tappe seguenti.

L'inizio della quinta tappa vede per prima cosa il saluto ad Andrea e Tiziano che rientrano a casa. Per tutti noi che continuiamo il trek la giornata prevede la traversata della seconda parte dell'Alpe Devero e l'arrivo all'Alpe Veglia. Anche questo un percorso di notevole bellezza con i vasti pascoli fioriti della val Buscagna e, dopo il superamento della Scatta d'Orogna, le impervie valli tributarie della val di Vedro, e infine, superato il passo di Valtendra, la discesa all'Alpe Veglia attraverso un bosco da fiaba.

Le nuvole basse impediscono la vista del Monte Leone che si affaccia possente sopra l'Alpe Veglia, e mentre ci ralleghiamo di aver terminato anche questa tappa senza pioggia, ecco che incomincia a piovere, per breve tempo, in realtà, ma noi ormai siamo al coperto. La mattina seguente il me-

teo si presenta poco promettente, il cielo è coperto di nuvole grigie, ma non piove e, ci dicono, che non pioverà fino a sera... speriamo che sia vero.

La prima parte della tappa è decisamente bella al pari delle precedenti: cascate,

bellissimi boschi, un antico villaggio di pietra, prati scoscesi coperti di fiori multicolori ... peccato per le nuvole basse che impediscono a tratti la vista del panorama. Nella seconda parte il



Il lago di Devero

fascino selvaggio delle montagne svanisce per un tratto incrociando gli impianti di risalita del comprensorio sciistico di San Domenico, ma riprende più avanti tra i boschi e le radure a ridosso del rifugio Crosta, nostra meta odierna.

Dopo una doccia e quattro passi nei dintorni del rifugio ecco cadere la pioggia: l'abbiamo scampata anche questa volta, per fortuna. Quella sera la cena è grandiosa, da fine trekking, davvero piacevole.

La tappa dell'indomani, l'ultima, prevede la salita al Monte Cistella, punto panoramico eccezionale della zona e la lunga discesa verso Foppiano, meta finale del nostro trekking, ma difficilmente domani anche senza la pioggia, sarà possibile godere la vista dalla vetta del Cistella, pertanto rinunciemo al percorso stabilito e raggiungeremo Foppiano attraverso un altro sentiero.

Durante la notte piove, al mattino piove, ci alziamo, facciamo colazione e piove,

siamo pronti a partire ma piove ancora. Così aspettiamo, scattiamo qualche fotografia di gruppo e aspettiamo ancora... Passa un quarto d'ora o poco più e sembra che la pioggia smetta:

“che ne dite partiamo?” Partiamo!

Incredibile, non pioverà più per tutto il giorno, anzi si affaccerà anche un po' di sole.

Così resta solo il tempo di percorrere ancora splendidi boschi, un po' impervi in qualche punto, perdendo e ritrovando il sentiero, e il trekking d'agosto 2014 è finito.

E' stato un percorso bello e interessante, lungo circa 100 km, svolto da tutti nel migliore dei modi ... con la cortese collaborazione del meteo.

Da Foppiano scendiamo a Crodo per una bevuta e uno spuntino.

Poi un saluto a tutti i partecipanti di questo trek: Sabrina, Eros, Anna, Paolo, Gabriele, Giusy, Giuseppe, Adele, Aldo, Betty, Irene, Alice, Valeria e Claudio e appuntamento al prossimo trekking... e mentre scrivo, già se ne parla.

Claudio